

I SETTORI - PRODUZIONE ALIMENTARE

FOCUS. Diversamente da molti altri settori e distretti, la produzione alimentare, con un giro d'affari di 1.712 milioni, non accusa una flessione delle vendite (-0,38%)

Tiene il fatturato, in crescita il cash flow

In aumento i margini lordi sulle vendite l'EBITDA/fatturato sale da 5,58% a 6,27%. Il ROA invece sale dal 3,48% al 4,13%

Il settore alimentare comprende le attività identificate con il codice Ateco 10 - Industrie alimentari, e 11 - Industrie delle bevande.

Complessivamente sono stati estratti 154 bilanci, di cui 32, il 20,78%, mostrano un fatturato 2009 maggiore di 10 milioni; la diffusa presenza di medio-grandi imprese è confermata dal fatturato medio del settore, pari a 11,12 milioni di euro. Il giro d'affari complessivo del settore si attesta nel 2009 a 1.712,3 milioni, con una variazione del -0,38% rispetto all'anno precedente: tale sostanziale stasi delle vendite contraddistingue il settore alimentare dagli altri settori oggetto delle presente analisi, che diversamente si caratterizzano per una flessione più accentuata delle vendite.

PERFORMANCE. Focalizzando l'analisi sulle performance delle 32 medio-grandi imprese, la quasi impercettibile diminuzione del fatturato medio (-0,65%), che si attesta a 44,14 milioni, è accompagnata da un incremento dei cash flow operativi con conseguente aumento dei margini lordi sulle vendite (l'EBITDA/fatturato sale da 5,58% a 6,27%). Anche la redditività del capitale complessivamente investito migliora grazie all'incremento del 18,75% del reddito operativo medio (il ROA sale da 3,48% a 4,13%).

FINANZIARIO. Sul fronte finanziario le medio-grandi imprese dell'alimentare aumentano il livello di capitalizzazione (il patrimonio netto cresce del 12,3%), e riducono il ricorso al capitale di debito (debiti verso le banche -7,6%), con conse-

guente diminuzione del rapporto debt/equity, che passa da 1,38 a 1,13. Diminuisce l'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato (da 2,44% a 1,44%) e migliora la capacità di pagare gli stessi con i cash flow operativi (l'EBITDA/OF sale da 2,29 a 4,35 nel 2009).

LE TOP10. Spostando l'attenzione alle Top10 si osserva un incremento del fatturato prossimo allo zero (0,03%), che nella sostanza conferma la situazione di stasi del settore. Tale variazione è accompagnata da un aumento dei cash flow operativi, che si riflette nell'incremento dei margini sulle vendite (l'EBITDA/fatturato si attesta a 5,14%, leggermente inferiore al valore rilevato per il complesso delle medio-grandi imprese del settore, pari a 6,27%).

Anche la redditività del capi-

tale investito migliora, grazie all'incremento di oltre il 20% del reddito operativo a fronte di una contenuta riduzione, (-2,5%), del totale attivo (il ROA si attesta a 3,83%, confermandosi un più basso rispetto alla media delle medio-grandi imprese, pari a 4,13%).

Sul profilo finanziario le Top10, riducono del 9,58% il capitale di debito, ma restano mediamente più indebitate rispetto alle medio grandi (il debt/equity è rispettivamente pari a 1,56 per le prime e a 1,13 per le seconde). La percentuale di fatturato assorbita dal pagamento degli oneri finanziari scende da 2,98% a 1,68%, e migliora la capacità di pagare gli stessi nonché di restituire il capitale di debito con i cash flow operativi (l'EBITDA/oneri finanziari sale da 1,55 a 3,06, mentre il debt/EBITDA scende da 7,74 a 6,30). ♦ **B.C.A.**



Le top 10 aziende dell'alimentare

N	DENOMINAZIONE SOCIALE	FATTURATO 2009	% VAR. FATT. 09/08	% EBITDA/ FATT 2008	% EBITDA/ FATT 2009	% ROA 2008	% ROA 2009	DEBT/ EQUITY 2008	DEBT/ EQUITY 2009	% OF/ FATTUR 2008	% OF/ FATTUR 2009
1	CEREAL DOCKS S.P.A.	273.744.864	2,75	5,11	5,16	6,09	6,55	3,09	2,19	4,30	1,98
2	ZARPELLON - S.P.A.	122.210.424	2,22	2,31	1,67	2,61	1,56	1,60	1,44	1,27	0,47
3	BRAZZALE S.P.A.	93.155.552	-3,69	2,61	3,08	2,79	2,68	9,36	9,35	2,68	1,82
4	CASA VINICOLA ZONIN S.P.A.	81.280.600	6,03	5,62	3,42	2,54	1,10	0,89	0,88	2,85	1,44
5	BRENDOLAN PROSCIUTTI S.P.A.	79.241.824	1,24	9,61	5,32	2,46	0,22	2,23	1,97	5,53	3,96
6	LATTERIE VICENTINE SOC. COOP.	67.169.800	-6,66	1,85	2,67	-0,61	1,06	1,93	1,75	1,32	0,80
7	COELSANUS INDUSTRIA CONSERVE S.P.A.	54.587.048	2,37	10,63	14,68	10,07	16,91	0,70	0,21	1,20	0,72
8	AGRICOLA BERICA MANGIMI S.R.L.	48.695.916	-11,46	-11,25	1,92	-27,93	2,52	0,66	0,72	0,99	0,61
9	KING'S S.P.A.	46.481.488	-0,38	13,90	10,21	9,03	5,96	0,63	0,51	1,93	0,97
10	RIGONI DI ASIAGO S.P.A.	43.650.908	-3,83	8,93	12,05	3,47	5,38	3,13	2,29	4,46	3,69
TOTALE		910.218.424									
MEDIE		91.021.842	0,03	4,63	5,14	3,11	3,83	1,87	1,56	2,98	1,68

Le cifre

1,44%

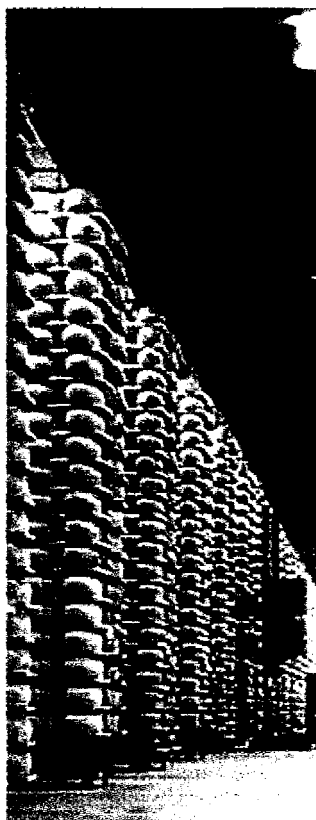
L'INCIDENZA DEGLI ONERI FINANZIARI SUL FATTURATO

In incoraggiante diminuzione rispetto al 2,44% del 2008, migliora invece la capacità di pagare gli stessi con i cash flow operativi (l'EBITDA/OF sale da 2,29 a 4,35 nel 2009).

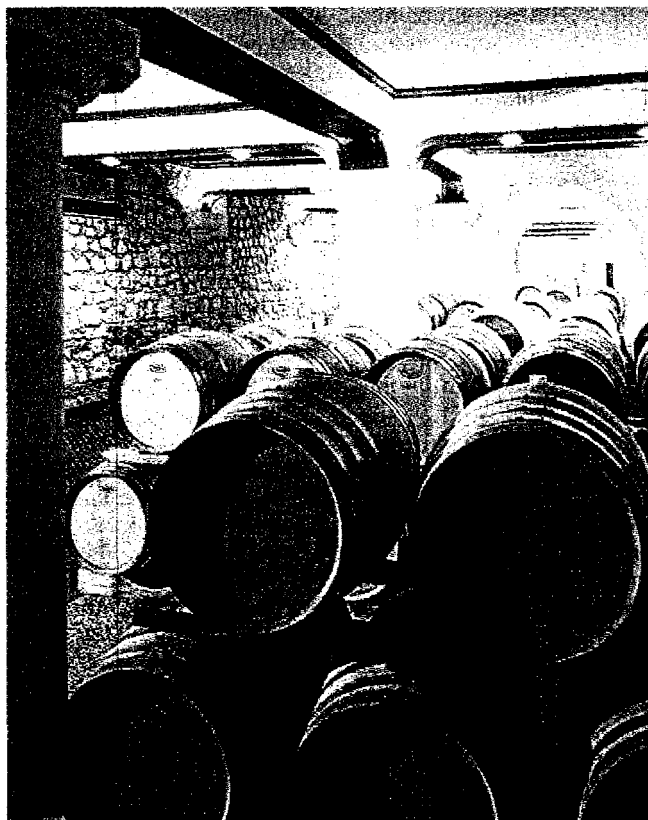
0,03%

È LA VARIAZIONE DEL FATTURATO SUL 2008

A conferma di una sostanziale tenuta del settore che si accompagna a un aumento dei cash flow che si riflette in un incremento dei margini sulle vendite.



Il magazzino della Zarpellon



Una delle barricaie dove la Vinicola Zonin tiene i vini da invecchiare

**Così sul fronte
finanziario le
medio grandi
aumentano la
capitalizzazione,
patrimonio +12%**

**Si riduce il ricorso
al capitale di
debito con una
diminuzione del
debt/equity
da 1,38 a 1,13**